

venga solo per i condannati negli ultimi 5 anni e neppure prevede che un soggetto, pur condannato anche solo in primo grado - con una buona pace del principio di innocenza che però vale per i ministri e deputati - possa comunque ottenerla se per lo stesso fatto ha già scontato la diffida». Un bel pasticcio insomma. «E siccome conoscendo la giustizia italiana ci vorranno anni perché la Corte Costituzionale si esprima - spiega l'avvocato Loren-

Svolta

«Questa volta niente violenze. Qualsiasi cosa sarà nella legalità»

zo Contucci - l'unico modo per risolvere la questione in tempi rapidi è un intervento del parlamento a modifica di una legge fatta in fretta sulla scorta dell'emozione per la morte dell'ispettore Raciti». Ma la politica, fin qua, sull'argomento è sembrata sorda. Così ieri allo «Spazio Roma» si è fatto vedere solo Paolo Cento mentre i Radicali Marco Perduca e Mario Staderini hanno chiesto al ministro Maroni «di non arroccarsi in un ottuso statalismo illiberale e poliziesco». Ma la protesta, ora, è iniziata davvero. ❖

ROMA

«Vendi la società» I giallorossi uniti contro Rosella Sensi

La Roma di nuovo contestata dai propri tifosi. Erano almeno in cinquecento ieri mattina a Trigoria, gruppi della curva nord, per mettere in atto la linea dura nei confronti dell'attuale proprietà e in particolare Rosella Sensi, con lo slogan di «Tutti insieme per dire Vattene». Nella notte venti tifosi avevano già esposto uno striscione davanti Villa Pacelli (residenza della famiglia Sensi) contro la dirigenza, con scritto «Rosella Vattene». Una protesta, quella nel piazzale Dino Viola, a pochi passi dal centro sportivo presidiato dalle forze dell'ordine, finita in maniera pacifica, ma in cui non sono mancati momenti di tensione, culminati con il lancio di quattro bombe carta e l'accensione di alcuni fumogeni. Tanti gli striscioni, tutti all'indirizzo della presidente Sensi («Tu alla Presidenza, noi all'opposizione», «Sei così incapace che con 1,1 milioni di euro al mese non ci mangi», «Via i Laziali dalla Roma»). Cori invece a favore dell'ex tecnico Luciano Spalletti, e soprattutto per Daniele De Rossi. ❖



Per Adana-Livorno in Turchia un clima da internazionale socialista

«Bella ciao» e pallone Tra Adana e Livorno un gemellaggio ultrà

In occasione dell'amichevole in Turchia accoglienza trionfale
Pugni chiusi e cori, sabato al «Picchi» sarà restituita la visita

Il fatto

LUCA DE CAROLIS
sport@unita.it

Tra un coro partigiano e un abbraccio c'è stata anche una partita, ed è finita 0 a 0. Il risultato perfetto per l'incontro tra Livorno e i turchi dell'Adana Demispor di venerdì sera: ufficialmente un'amichevole, nei fatti una festa. Una festa rossa, come le tifoserie delle due squadre che ad Adana, la quinta città della Turchia con i suoi 2 milioni di abitanti, hanno celebrato la comune fede comunista. All'aeroporto, il Livorno e il suo gruppetto di tifosi al seguito sono stati accolti da 500 ultrà turchi che cantavano *Bella Ciao*, neanche fossero a una Festa dell'Unità. Roba da stropicciarsi gli occhi. Eppure non era un'allucinazione dovuta al caldo. In quell'angolo di Turchia esiste davvero una città, l'ex Antiochia fondata dall'imperatore Adriano, che si considera gemellata con Livorno e la sua gente. Allo stadio erano in 20mila, con la scusa di assistere alla partita tra la squadra di Russo e l'Adana, neopromossa nella serie B turca che nel 2010

compirà i 70 anni di vita. La gara non è mai decollata, lo stupore degli amaranto è stato più forte della voglia di rincorrere un pallone. Lo spettacolo così si è visto sugli spalti, con gli striscioni per i «compagni livornesi», i fumogeni e migliaia di pugni chiusi.

Uno scenario incredibile per gli ospiti italiani, che pure erano preparati a un ambiente amico. A Livorno sapevano dell'attesa per una partita che i tifosi turchi invocavano da settimane: avevano letto i blog e i siti dove i sostenitori dell'Adana analizzano al dettaglio le partite degli amaranto e paragonano Cristiano Lucarelli, capitano e simbolo della squadra toscana, a Karakoncolos, il dio gigante della mitologia turca (con falce e martello aggiunti). «La commozione è stata tanta, non me lo aspettavo» ammetteva ieri Ivano, un tifoso livornese tornato da Adana con un carico di «ossigeno per l'anima». Ieri i siti degli ultrà e dei giornali di Livorno si sono riempiti di saluti e ringraziamenti dei tifosi turchi. Sabato prossimo, per la partita al Picchi contro il Milan, la curva amaranto ospiterà una folta delegazione da Adana. Un pezzo di Livorno, in Turchia. ❖

Brevi

CALCIO

Milano, Mondiali Homeless Da oggi al via con 48 paesi

All'Arena Civica di Milano comincia oggi la «Homeless World Cup», la coppa del mondo dei senzatetto organizzata col Comune di Milano, Esercito e della Croce Rossa. Il calcio d'inizio alle 12.30 e sarà proprio il team italiano a giocare la prima partita. 500 giocatori di 48 nazioni sono alloggiati presso la caserma Mameli in viale Suzzani.

CICLISMO

Vuelta, Cancellara domina A Fabian tappa e maglia

Lo svizzero Fabian Cancellara (Saxo Bank) ha vinto la settima tappa della Vuelta, la crono individuale di 30 chilometri che si è svolta a Valencia. Secondo l'inglese David Millar, terzo il tedesco Bert Grabsch. Cancellara riconquista anche la maglia oro.

ATLETICA

Rieti 2009, oggi il meeting Campioni al Terminillo

In programma oggi Rieti2009, edizione numero 39 dell'appuntamento reatino con l'atletica delle stelle del patron Sandro Giovannelli. 18 gare in programma (13 corse con 2 serie di 800 maschili e semifinali e finale di 100 maschili e 6 concorsi): 205 atleti (113 uomini e 92 donne) in rappresentanza di 47 paesi, 25 le medaglie degli ultimi campionati del mondo di Berlino, 21 quelle olimpiche di Pechino. Tra i partecipanti Asafa Powell e il keniano David Lekuta Rudisha, vincitore nelle due tappe della Golden League di Zurigo e Bruxelles.

VOLLEY

Europei, l'Italia vince In Turchia battuti i ceki

Italia batte la Repubblica Ceca 3-0 (25-12, 28-26, 25-20) nella seconda partita del gruppo D ai campionati europei maschili di pallavolo in corso in Turchia.

CALCIO

Qualificazioni mondiali La Russia a valanga

La Russia ha battuto il Liechtenstein 3-0 (3-0) in una gara del gruppo 4 di qualificazione ai mondiali 2010. Le reti: nel pt, 17' Berezutsky, 39' e 45' Pavlyuchenko (rigori).